



***ATTO DI INDIRIZZO AL  
COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER L'OTTIMALE SVILUPPO  
DELL'OFFERTA FORMTIVA  
A.S. 2024-25***

A cura del Dott. Antonino CREA



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì"**

Via San Carlo, 2 - 27100 Pavia Tel. 0382/22243

C. F. 80005760188 - C.M. PVTD010005 - sito scolastico: [www.bordonì.edu.it](http://www.bordonì.edu.it)

e-mail: [pvtd010005@istruzione.it](mailto:pvtd010005@istruzione.it) - [pvtd010005@pec.istruzione.it](mailto:pvtd010005@pec.istruzione.it) - [segreteria@bordonì.edu.it](mailto:segreteria@bordonì.edu.it)

Circolare n.

*Al Collegio dei docenti  
Albo on line e Amministrazione trasparente  
Agli Atti dello Stato  
Al sito web*

### **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2022/2025) – Anno Scolastico 2024/2025**

#### **PREMESSO**

- che la formulazione della presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015; esso è finalizzato a garantire il diritto allo studio degli studenti, l'inclusione e la gestione unitaria della scuola.
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente,

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **VISTO**

*il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 107 del 2015 recante ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di*

*amministrazione;*

- VISTO** *il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;*
- VISTO** *l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;*
- VISTO** *l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;*
- VISTO** *il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n. 8136 del 06/11/2018, e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 57 in data 19/12/2018, come integrato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006439 del 17/10/2019 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2019 con delibera n. 114; considerato che da questi documenti si ripartirà per la stesura definitiva del piano Triennale 2022/2025.*
- CONSIDERATO CHE** *le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale; il collegio dei docenti è chiamato a redigere ed integrare il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti; il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia; per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;*

## **RISCONTRATO CHE**

*gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;*  
*il collegio dei docenti lo elabora, il consiglio di istituto lo approva;*  
*il piano sarà rivisto annualmente, di anno in anno, integrato e completato entro il 31 ottobre;*  
*per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;*

## **VALUTATE**

*prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", aggiornato al mese di luglio 2022, e degli esiti scolastici registrati dagli studenti nell'anno scolastico 2021/2022, discussi in sede collegiale*

## **EMANA**

il seguente **Atto di Indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici, alla luce degli esiti scolastici e dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2023/2024 e precedenti.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise **"garantire il successo formativo degli studenti attraverso il concreto esercizio del diritto allo studio e ai processi di inclusione di tutti gli studenti"** e dichiarate nel precedente Piano dell'offerta formativa (2019/2022), nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì". Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della nostra Istituzione Scolastica finalizzata al successo formativo e all'inclusione, allo sviluppo della persona umana, e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Inoltre, nel corso del prossimo anno scolastico, andranno potenziate e armonizzate le pratiche di valutazione delle competenze degli alunni, affinché la valutazione intermedia e finale risponda pienamente a quanto previsto dalla normativa dello Stato e assuma sempre in maniera più chiara, quell'accezione di oggettività del processo che sostanzia la *ratio* stessa della valutazione degli studenti. Si prevede inoltre lo sviluppo di unità di apprendimento che contemperino lo sviluppo delle competenze chiave attraverso l'uso della didattica laboratoriale.

A tal fine si ritiene fondamentale ribadire quanto già suggerito nel corso degli anni precedenti con atti di indirizzo e con le precisazioni rese necessarie dall'attuale situazione; è in particolar modo necessario inserire, anno dopo anno, quale processo di integrazione e miglioramento continuo, nel Piano dell'Offerta Formativa:

1. le linee metodologico - didattiche centrate sugli alunni, che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
2. le azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi di un curriculum finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di Educazione Civica; a tal proposito, ai sensi della recente normativa D.M. 83/24 i dipartimenti sono incaricati di provvedere ad una revisione del curriculum verticale dell'Istituzione.
3. per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), nonché del recente D.M. 83/24, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità esercitando il diritto alla cittadinanza attiva attraverso l'approfondita conoscenza della costituzione della Repubblica Italiana"*;
4. le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF; le azioni di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa; tale forme di formazione permanente in servizio saranno inoltre finanziate anche attraverso l'attuazione dei progetti previsti dai DM65 e DM66 PNRR scuola 4.0.

Si ritiene, inoltre, sia necessario:

- rafforzare il processo di costruzione del curriculum d'istituto; a tal proposito si rende necessaria una parziale revisione dei curricula ad opera dei Dipartimenti quali articolazione del Collegio dei Docenti;
- strutturare i processi di insegnamento apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali (linee di orientamento Ist. Tecnici) ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione; a tal proposito si ritiene necessario un sempre maggiore impiego della didattica laboratoriale e del

- cooperative learning;
- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
  - individuare le aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
  - integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea; contestualmente, anche grazie al supporto della Funzione Strumentale dedicata alla scuola digitale, sarà necessario migliorare e potenziare i livelli di comunicazioni istituzionali con gli stakeholders
  - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
  - potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al Piano attraverso la costituzione di sottogruppi di lavoro con l'obiettivo di svolgere un importante supporto al lavoro dei dipartimenti interdisciplinari e formulare proposte didattiche da far confluire nel PTOF;
  - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
  - migliorare l'ambiente di apprendimento, potenziando qualitativamente e quantitativamente le dotazioni tecnologiche;
  - implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
  - accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni, progetti. A tal proposito il Dirigente scolastico sarà coadiuvato dal referente ai rapporti con il territorio Prof.ssa Gloria Stercoli; l'incarico alla professoressa, considerati gli ottimi risultati raggiunti nelle gestioni precedenti, è confermato anche per il corrente anno scolastico, su base fiduciaria, ed è oggetto di delega di funzioni di rappresentanza ai tavoli di lavoro interistituzionali.

### **Organizzazione del Piano dell'Offerta Formativa**

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli studenti (con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali delle diverse tipologie); a tal proposito si richiede a tutto il personale in servizio di tenere alto il livello di inclusione e di curare attentamente la propria formazione in servizio quale leva strategica

per il miglioramento continuo.

- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità e del vivere civile;
- stimolare il dialogo interculturale;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); a tal proposito si precisa che i voti docimologici assegnati agli studenti poco valgono se non sono agganciati in maniera univoca allo sviluppo delle competenze di cui sopra. Esse concorrono a realizzare i traguardi e il Profilo dello Studente in uscita anche in lettura congiunta e compartecipazione delle competenze digicomp e della metodologia STEM e STEAM.
- operare per la diversificazione del curriculum, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

A tal fine è necessario che:

- la progettazione curricolare e extracurricolare, anch'essa elaborata dai Dipartimenti, sia orientata alle esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento espresse nelle priorità e nei relativi traguardi elaborati nel RAV e nel PDM;
- nel definire le attività per il recupero e il potenziamento, si tenga, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esiti scolastici relativi allo scorso anno, tenuto conto delle difficoltà riscontrate durante il lockdown che ancora dispiega i suoi effetti negativi rispetto i livelli di apprendimento degli studenti;
- vengano adottate nella didattica quotidiana da tutti i docenti modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI), che trovino riscontro nei documenti di programmazione collegiali e individuali e supportino gli alunni con BES anche in un contesto di DDI e/o di istruzione domiciliare.
- vengano adottate nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, al fine di sviluppare al meglio le competenze digitali degli studenti;

- le classi parallele siano destinatarie delle medesime azioni didattiche finalizzate al recupero, consolidamento, e potenziamento; i percorsi, i laboratori e i progetti, elaborati dai diversi dipartimenti disciplinari e legati da un filo conduttore comune, conferiranno organicità, uniformità e unitarietà al PTOF;
- siano monitorati tutti gli alunni con BES e pianificati interventi a partire dalla celere segnalazione all'interno dei Consigli di classe;
- siano valorizzate le eccellenze;
- si presti particolare cura nella predisposizione e nell'attuazione del percorso curricolo quinquennale di Educazione Civica anche ai sensi degli sviluppi della recente normativa intervenuta in materia;
- siano implementate le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise;
- sia predisposta una rubrica di valutazione su 5 livelli di competenza raggiunti dagli studenti;
- siano monitorati i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- sia migliorato e potenziato il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione sia interno che esterno, relativo alle finalità perseguite, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, con particolare riferimento all'utilizzo del sito come ordinario strumento di comunicazione con le famiglie, il territorio e in generale gli stakeholder;
- siano potenziate le attività di orientamento, in entrata, nella scelta del triennio e in uscita; a tal proposito va chiarito che tutte le curvature hanno la stessa dignità educativa e che non esistono corsi più facili e altri più complessi. Tale visione ancora serpeggia nelle considerazioni comuni del Bordoni. Ovviamente risulta fantasiosa e irrealistica e si pregano i docenti che ancora la coltivano, di porre termine a questa sorta di comunicazione disfunzionale e distorta. Per essere chiari senza e fraintendimento alcuno, si ricorda a tutti che la curvatura SIA e il corso Turismo non sono il ricettacolo di chi non vuole studiare ma due articolazione di una stessa proposta didattica intesa quale servizio rivolto agli studenti e al tessuto culturale e produttivo pavese.
- sia migliorato l'ambiente di apprendimento, anche con supporti tecnologici, per favorire le attività laboratoriali e le metodologie innovative.

Considerati i sopra citati indirizzi generali, il Dirigente Scolastico, chiede al Collegio dei Docenti, di aggiornare ed integrare, entro il mese di ottobre 2023, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 quale azione costante di



accomodamento dei cambiamenti continui in atto nell'istituzione anche per effetto degli investimenti economici previsti dal PNRR.

### **Azioni di investimento PNRR**

L'Istituzione scolastica è stata destinataria di molteplici linee di finanziamento rientranti tra le azioni nazionali del PNRR.

1. Divario territoriale e dispersione scolastica
2. Next generation classroom
3. Next generation Labs
4. D.M 65
5. D.M 66
6. D.M 19

Tutti regolarmente deliberati sia in Collegio dei Docenti che in Consiglio di Istituto.

### **INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI**

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- i criteri di valutazione;
- il Piano triennale formazione docenti;
- le indicazioni e le modalità di autovalutazione/valutazione d'istituto finalizzata a verificare la qualità del servizio
- il curriculum verticale di Educazione civica revisionato al DM 83/24.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello staff di direzione, e supervisionato dal Dirigente scolastico e da tutte le funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti per quanto di loro competenza, in tempo utile per poter essere approvato dal Collegio docenti prima dell'avvio delle iscrizioni anno scolastico 2023/2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Dott. Antonino CREA*

*(Firma autografa omessa ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e per gli usi ad esso connessi)*

